



Arida zolla  
che di nulla porti memoria  
attendi

non l'azzurro limpido sguardo  
non l'interrotto respiro dei mirti  
non il sangue rappreso dei caduti  
né la pillola che dissolve il delirio

né l'insetto imprigionato nell'ambra  
né il cane dietro quell'ombra lunga  
né il padrone dal cappello a falda  
e nemmeno  
nemmeno, nemmeno  
l'impetuoso e represso desiderio di mare

sola, a scioglierti l'arsura  
pioggia